

L'altra anima del Violino

VI edizione

febbraio - marzo – aprile 2024

Una rassegna sempre più varia e libera. Libera nei generi, negli stili, nei repertori. Una rassegna che parte dal violino, lo strumento simbolo di Cremona e attorno alla cui storia nasce e vive il Museo di piazza Marconi, ma che di anno in anno si allarga per cerchi concentrici per intercettare un pubblico sempre più diversificato. Una dimostrazione plastica di questa tendenza è l'edizione 2024 de *L'altra anima del violino*, la rassegna che costituisce un'oasi di creatività all'interno della programmazione dell'Auditorium Giovanni Arvedi. Si parte con un concerto che si potrebbe definire un manifesto di questa filosofia, *da Monteverdi a Mina*, eseguito da Soqqadro Italiano, un ensemble in cui convivono con perfetta alchimia un'anima barocca e un'anima pop, con l'aggiunta – in esclusiva per Cremona – del violino solista di Marcello Sirignano in aggiunta all'istrionica voce di Vincenzo Capezzuto.

Una delle figure più originali e difficilmente inquadrabili della musica italiana (e internazionale) è quella di Paolo Conte, *chansonnier* che nelle esibizioni live dà il meglio di sé per la qualità del gruppo che lo accompagna. Ed è proprio Paolo Conte Legacy, l'ensemble originale del grande cantautore di Asti, il protagonista del secondo concerto, un caleidoscopio di suoni, colori, emozioni, un'esperienza tanto italiana nella sua esuberanza espressiva ma amatissima anche all'estero.

Da ultimo un virtuoso di origine indonesiana, Iskandar Widjaja, che con un prezioso Stradivari del 1690, in trio con il pianista Friedrich Wengler e il contrabbassista Paul Kleber rilegge grandi successi del pop internazionale, per rinnovare con la musica d'oggi la magia di uno strumento nato cinque secoli fa sotto il Torrazzo.

venerdì 16 febbraio – ore 21

da Monteverdi a Mina

edizione speciale “Omaggio a Cremona”

Un lungo viaggio nella musica italiana dal ‘600 fino agli anni ‘60

Vincenzo Capezzuto *voce*

SOQUADRO ITALIANO

con la partecipazione straordinaria di

Marcello Sirignano *violino jazz solista*

Luciano Orologi *sax*

Simone Vallerotonda *tiorba e chitarra battente*

Lorenzo Feder *clavicembalo*

Marco Forti *contrabbasso*

Leonardo Ramadori *percussioni*

Claudio Borgianni *concept e direzione artistica*

Corrado Cristina *tecnico del suono*

Produzione: Fondazione Entroterre

Monteverdi e Mina, due personalità completamente diverse e lontane nel tempo ma legate da un sottilissimo “filo rosso” che giunge fino a noi. Quasi quattro secoli separano i due grandi artisti, eppure molti sono i punti in comune che li legano indissolubilmente: la città di Cremona; il loro essere rivoluzionari a dispetto della critica; il loro essere i simboli di un nuovo modo di fare spettacolo. Un percorso, ideato e diretto da Claudio Borgianni, all’interno del repertorio musicale italiano, dagli albori del Seicento fino ad arrivare al boom della canzone degli anni ’60. La particolarissima voce di Vincenzo Capezzuto diviene il vero filo conduttore di tutto il concerto, ma in omaggio alla città di Cremona e al suo Museo del Violino (unico al mondo), il programma è presentato in una nuova ed esclusiva edizione speciale che prevede il coinvolgimento del violinista jazz Marcello Sirignano.

Programma:

Soquadro Italiano / Francesco Corbetta *All’italiana*

Kapsberger *Già risi del mio mal*

Gino Paoli *Il cielo in una stanza*

Enrico Radesca da Foggia *Filli dolce pastorella*

Alessandro Piccinini / Claudio Borgianni *No words*

Roberto Soffici *Non credere*

Barbara Strozzi *Che si può fare?*

Claudio Borgianni / G. G. Croce / S. de Murcia *La Tarantella de li denari*

Paolo Limiti / Mario Nobile *Viva lei*

Claudio Monteverdi: *Lamento della ninfa*

Soqqadro Italiano: *Blue passacaglio*

Claudio Monteverdi *Sì dolce è 'l tormento*

Claudio Borgianni / Diego Ortiz *60's Moon*

Pietro Andrea Ziani *Dormite oh pupille*

Bruno Canfora *Mi sei scoppiato dentro al cuore*

venerdì 15 marzo – ore 21

Paolo Conte Legacy

Antonio Valentino *pianoforte*
Piergiorgio Rosso *violino*
Francesca Gosio *violoncello*
Massimo Pitzianti *fisarmonica, bandoneón,
clarinetto, sassofono baritono*
Claudio Chiara *sassofono contralto
e tenore, flauto traverso*
Jino Touche *contrabbasso*
Daniele Di Gregorio *marimba, vibrafono,
batteria, percussioni*

Programma:

Comedi

1. *Trittico*

Pittori della domenica

Aguaplano

Languida

Ratafia'

Madeleine

Correntone della Gaggía

Sijmadicandapajee

Gioco d'azzardo

Azzurro

Onda su onda

Sudamerica

Bartali

A coronamento di una carriera senza paragoni, il grande Maestro della musica italiana Paolo Conte promuove questo progetto acustico i cui protagonisti sono proprio i musicisti che, tra i più raffinati del panorama internazionale, fanno parte della sua orchestra da più di 30 anni. Si tratta di un progetto in cui le famose canzoni del Maestro non vengono proposte a mo' di "cover", ma in cui al contrario se ne valorizza tutta la ricchezza armonica e stilistica attraverso la qualità strumentale degli esecutori e la grande varietà timbrica delle composizioni.

Giovedì 11 aprile – ore 21

Stradivari pop

Iskandar Widjaja *violino**
Friedrich Wengler *pianoforte*
Paul Kleber *contrabbasso*

Programma:

Pier Antonio Locatelli/ Iskandar Widjaja *Style Osmosis*

Christina Perri *A thousand years*

Ed Sheeran *Perfect*

Iskandar Widjaja *Spirited away*

Iskandar Widjaja *Liberdanza*

Joe Hisaishi *Legend of Ashitaka*

da Pocahontas *Colors of the wind*

Sia *Chandelier*

Beethoven/Widjaja *Ode to Joy*

Iskandar Widjaja *Aria of a Gemini Tiger*

Iskandar Widjaja *Hurting you*

Iskandar Widjaja *Echo of my voice*

Iskandar Widjaja *Papa*

Max Richter *Mercy*

Christian Sinding / Iskandar Widjaja *Hip Hop Symphony*

Danish String Quartet *The Peat Dance*

Iskandar Widjaja, poliedrico violinista tedesco/indonesiano, esplora nuove frontiere della musica classica interpretandola in modo contemporaneo, diventando un idolo per i giovani. Suona il prezioso Stradivari "Stephens" del 1690 e il suo repertorio prevede anche riletture di grandi successi del pop internazionale, da *Perfect* di Ed Sheeran a *Chandelier* di Sia. Al suo fianco il pianista Friedrich Wengler e il contrabbassista Paul Kleber.

*Antonio Stradivari *Stephens* 1690